

SUA CdS 2021- TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE AMMINISTRAZIONE

INFORMAZIONI:

Informazioni generali sul Corso di Studio: indirizzo internet tasse

Referenti e strutture

Docenti di riferimento

Rappresentanti degli studenti

Gruppo di gestione AQ

Tutor

Programmazione degli accessi

Sedi del corso

Eventuali curriculum

OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

OFFERTA DIDATTICA EROGATA

Docenti titolari di insegnamento incardinati presso l'Ateneo

SEZIONE QUALITÀ

PRESENTAZIONE:

Referenti e strutture

Il corso di studio in breve

Il Corso di Laurea (CdL) triennale in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro afferisce alla classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione L/SNT4 ed è incardinato nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

È un corso con un numero programmato a livello nazionale che prevede una selezione iniziale. Il numero degli ammessi al CdL è determinato sulla base delle risorse e delle esigenze, congiuntamente definite tra Università degli Studi di Cagliari, Regione Sardegna e Conferenza Stato Regioni, e stabilita per Decreto congiunto del Ministero dell'Università e Ricerca e del Ministero della Salute.

I laureati in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro " sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 4, comma 1, gli operatori delle professioni tecniche della prevenzione che svolgono con autonomia tecnico-professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali. I laureati del Corso vengono pertanto dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base delle attività di prevenzione, di verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria, dei processi patologici legati a fattori ambientali, occupazionali o a stili di vita sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e di vigilanza. Devono inoltre saper utilizzare l'inglese, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Link: <https://corsi.unica.it/tecnichedellaprevenzione/>

(Pagina del sito web del Corso di Studio)

A – OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE:

A1.b: Consultazioni con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive alla prima di istituzione del Corso di Studio)

Il Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro si avvale del Comitato di Indirizzo (CI) per effettuare la consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Il CI si riunisce almeno annualmente per verificare la validità, l'attualità e la corrispondenza del Percorso formativo e del Regolamento Didattico del Corso di Studio (Cds) con gli obiettivi di apprendimento

attesi, garantendo l'adeguatezza del corso alle esigenze del mondo del lavoro tramite il confronto delle parti interessate.

Il CI è attualmente composto da rappresentanti del CdS e da rappresentanti del mondo del lavoro come di seguito dettagliato:

- il Responsabile del CdS,
- un docente del CdS,
- un rappresentante dell'Associazione rappresentativa nazionale dei Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro,
- un rappresentante del mondo lavoro,
- il Coordinatore delle attività professionalizzanti del CdS,
- tre rappresentanti degli studenti del CdS.

Inoltre al fine di favorire il confronto con il Mondo del Lavoro (MdL) a livello locale e nazionale, vengono consultati e/o invitati alle riunioni del Comitato di Indirizzo, ulteriori rappresentanti del MdL appartenenti al settore pubblico e/o privato del Sistema Sanitario Nazionale.

L'ultima riunione del Comitato di Indirizzo si è tenuta in data 16/03/2021 per discutere sul Piano di studi A.A. 2021/22, sui quadri della SUA-CdS, sui commenti alla SMA 2020, sulle esigenze e informazioni relative al mondo del lavoro e sui dati occupazionali e su eventuali proposte di miglioramento sulla base dei punti precedenti e dell'esperienza COVID-19.

I presenti hanno ritenuto che il percorso formativo relativo all'A.A. 2020/2021, sia nella struttura e nei programmi delle singole attività formative sia nella distribuzione nei semestri e negli anni, possa essere ancora valido per l'A.A. 2021/2022, seppur sia stata ribadita l'importanza che gli insegnamenti professionalizzanti vengano svolti da personale tecnico del settore.

È stato inoltre avanzata la proposta di valutare l'inserimento nel percorso formativo dei prossimi anni accademici elementi specifici in materia di sicurezza integrando, quanto già previsto dal piano con elementi di tipo ingegneristico, di tecnologia industriale e di igiene industriale.

Relativamente agli sbocchi occupazionali, nel complesso, dal confronto con i presenti, emerge che nel mondo del lavoro è sempre più richiesta la figura di Tecnico della Prevenzione e che a breve verrà svolto un concorso in ATS che prevede l'assunzione di 85 tecnici che graverà sul fabbisogno 2018-2019.

Nel sito web del CdS è presente una pagina dedicata al Comitato di Indirizzo.

Link : <https://corsi.unica.it/tecniche/prevenzione/chi-siamo/commissioni/comitato-di-indirizzo/>

(Pagina del sito web del CdS relativa al Comitato di Indirizzo)

A3.a: Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di

concorso.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale. La prova consiste nella soluzione di quesiti formulati con varie opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili su argomenti di Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. Le modalità e la durata sono definite dal DM e il programma è definito nell' All. A dello stesso D.M. ministeriale che definisce i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove per i corsi ad accesso programmato a livello nazionale.

Nel caso in cui la verifica della preparazione iniziale non sia positiva, il Consiglio di Classe indicherà specifici obblighi formativi aggiuntivi.

Gli ammessi al CdS che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore a quello stabilito ogni anno dal Consiglio di Classe, acquisiscono un debito formativo nelle materie di Biologia e Chimica.

Allo scopo di consentire il recupero del debito formativo, il Consiglio del CdS istituisce attività didattiche propedeutiche che sono svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che devono essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti ammessi con debito formativo.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da i Docenti facenti parte del CdS, o da Tutor didattici appositamente selezionati. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della prova di valutazione dei corsi corrispondenti.

Le informazioni sui requisiti di ammissione e sulle modalità di accesso sono consultabili ai seguenti link:
sito di Ateneo: <http://people.unica.it/orientamento/bandi-di-selezione/>

sito Segreteria Studenti: <http://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/2014/02/16/prova-di-selezione-per-laccesso-ai-corsi-di-laurea-magistrale-in-medicina-e-chirurgia-e-in-odontoiatria-e-protesi-dentaria/>

Link : <http://people.unica.it/orientamento/bandi-di-selezione/> (sito di Ateneo bandi ammissione)

A3.b: Modalità di ammissione

Le modalità e la durata della prova sono indicate nel D.M., emanato annualmente, in cui sono anche definiti il programma, i contenuti e le modalità di svolgimento della stessa. La prova consiste nella soluzione di quesiti formulati con varie opzioni di risposta: il candidato deve individuare l'unica risposta corretta, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili su argomenti di Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. Agli ammessi al CdS che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore a una prefissata votazione minima, stabilita ogni anno dal Consiglio di Classe e riportato nel bando di concorso, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi nelle materie di Biologia, Chimica e Fisica da soddisfare entro il primo anno di corso mediante attività di recupero svolte nell'ambito dei corrispondenti corsi di insegnamento.

Il Consiglio di Classe definisce le attività di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi che possono consistere in corsi di riallineamento, attività online e studio individuale. aggiuntivi che possono consistere in corsi di riallineamento, attività online e studio individuale.

Link : https://www.unica.it/unica/it/futuri_studenti_s02_ss01_sss02.page (Pagina del sito web dell'Università degli Studi di Cagliari - Accesso programmato)

A4.a.: Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e comprensione

Gli obiettivi formativi verranno raggiunti attraverso l'acquisizione della conoscenza e della capacità di comprensione:

- dei principi fondamentali delle scienze della vita;
- dei metodi e delle tecniche di sanità pubblica;
- dei principi di tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e igiene industriale
- di igiene degli alimenti;
- di medicina del lavoro;
- di deontologia professionale;
- di tematiche giuridiche, psicologiche e comunicative correlate alle discipline oggetto del percorso formativo;
- dei metodi avanzati di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale con particolare riferimento alla gestione dei rischi e alla vigilanza.

Gli strumenti didattici finalizzati al conseguimento delle conoscenze e comprensione sono essenzialmente lezioni frontali, seminari, esercitazioni e l'autoapprendimento in forma di studio individuale.

Per ciascuna attività formativa che può essere erogata come Corso Integrato o Monodisciplinari, laboratorio, seminario, esercitazione è previsto l'accertamento conclusivo dei risultati di apprendimento previsti (conoscenze, capacità, abilità, capacità di apprendimento e autonomia di giudizio). La valutazione avverrà attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, valutando lo studio eseguito sia in classe che autonomamente. Verrà valutato il contributo critico dimostrato nel corso delle esercitazioni e di tirocinio, nonché durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (tesi di laurea).

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nelle diverse discipline avviene attraverso le tipologie di prove e secondo i criteri valutativi dichiarati nelle schede programmi degli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione dei laureati in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, sono relative alla capacità di effettuare attività ispettive e di vigilanza, notificare le irregolarità rilevate e formulare pareri nell'ambito delle loro competenze sia negli ambienti di vita e di lavoro.

Riguardano inoltre la capacità di vigilare e controllare ed effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilare e controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti, la qualità degli alimenti e bevande, l'igiene e la sanità veterinaria, i prodotti cosmetici.

Le competenze riguardano inoltre la capacità di collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilare e controllare l'applicazione di leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale.

Infine la capacità di offrire consulenza specialistica sulle tematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti includono, oltre all'insieme dell'attività didattica rivolta allo studente (lezioni frontali, esercitazioni, autoapprendimento, ecc.), un'attività di tirocinio all'interno di aziende, laboratori e servizi. Altri strumenti fondamentali saranno rappresentati dall'impiego di strumentazioni e mezzi informatici (software specifici), dalla consultazione e/o costruzione e aggiornamento di banche dati, dalla ricerca bibliografica, dall'utilizzo di testi e dalla preparazione della tesi per la prova finale. La valutazione di queste abilità avverrà con gli esami (a seconda del tipo di attività didattica somministrata), con le valutazioni pratiche periodiche, le esercitazioni e nell'ambito delle attività di tirocinio, nonché dagli esami di profitto del tirocinio, volti a verificare l'acquisizione di abilità manuali e tecnico-operative nelle diverse attività proprie del profilo professionale, e con la prova finale stessa. I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

A4.b.2: Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area complessiva

Conoscenza e comprensione

Gli studenti iscritti nel Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dovranno:

- conoscere le nozioni fondamentali di chimica e biochimica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e patologici,
- conoscere i concetti base della chimica generale sia inorganica che organica, in particolare la struttura della materia in relazione alle sue proprietà, le leggi che regolano gli equilibri chimici e i passaggi di stato,
- sviluppare le conoscenze teoriche dei processi biochimici di base per l'interpretazione dei fenomeni biologici e fisiologici conseguenti all'interazione organismo-sostanze esogene,
- conoscere le nozioni fondamentali di biologia necessarie per la comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici,
- sviluppare le basi scientifiche necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e degli equilibri dell'ecosistema,
- conoscere ed essere in grado di individuare le strutture cellulari vegetali ed animali e procariotiche,
- conoscere le nozioni fondamentali sulla biologia della cellula, con particolare riferimento ai meccanismi di funzionamento fisiologico, di adattamento e difesa in rapporto a stimoli e minacce ambientali,
- conoscere le nozioni fondamentali di microbiologia necessarie per comprendere le modalità di trasmissione delle infezioni e identificare appropriati mezzi di prevenzione e cura. Acquisire adeguate conoscenze sulle caratteristiche strutturali e biologiche di batteri, miceti, protozoi e virus; sulle interazioni tra microrganismi e ospite e sulle risposte dell'organismo agli agenti biologici; sulle vie di trasmissione e diffusione dei principali agenti patogeni, con particolare riguardo a quelli trasmessi con acqua ed alimenti; sulle caratteristiche generali delle malattie ad eziologia microbica; sulle tecniche microbiologiche più adatte per rilevare la presenza dei microrganismi patogeni,
- sviluppare la conoscenza delle cause delle patologie di origine infettiva, professionale ed ambientale in genere,
- acquisire conoscenze sull'igiene e microbiologia degli alimenti, sulle tipologie di microrganismi contaminanti gli alimenti; sui meccanismi d'azione di infezioni e tossinfezioni, sui fattori che influenzano lo sviluppo dei microrganismi negli alimenti e sulle principali famiglie di microrganismi contaminanti gli alimenti,

- conoscere i fondamenti di base sulla struttura e le funzioni di cellule, tessuti, organi e apparati del corpo umano e le nozioni fondamentali di anatomia necessarie per la comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici,
- conoscere le nozioni fondamentali di fisiologia necessarie per la comprensione dei fenomeni salutogenetici e patogenetici; conoscere le proprietà degli alimenti e le caratteristiche di un'alimentazione equilibrata,
- acquisire nozioni generali sugli aspetti morfo-funzionali degli organi ed apparati del corpo umano con particolare riferimento all'apparato osteo-muscolo-articolare, nervoso e cardio-respiratorio,
- acquisire le abilità informatiche di base per la raccolta, l'organizzazione e la gestione autonoma dei dati in ambiente informatico,
- acquisire un livello di conoscenza della lingua Inglese pari almeno al B1,
- conoscere i principi dell'epidemiologia, i principali metodi statistici e le fonti di dati per l'epidemiologia e l'assistenza sanitaria,
- conoscere i determinanti biologici e sociali di salute e malattia, conoscere le vie di trasmissione delle infezioni.
- conoscere le principali azioni di prevenzione primaria e secondaria,
- identificare e analizzare i determinanti in ambiente lavorativo che favoriscono o compromettono la salute,
- acquisire i principi sulla sicurezza e sulla salute sul lavoro secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di formazione dei lavoratori,
- sviluppare le conoscenze sui fondamenti della medicina del lavoro, in particolare sugli effetti avversi sulla salute correlati all'esposizione occupazionale e ambientale ai principali fattori di rischio e conoscere le principali patologie occupazionali e lavoro-correlate e infortuni sul lavoro,
- conoscere e analizzare i determinanti ambientali che favoriscono o compromettono la salute,
- conoscere la normativa vigente in materia di tutela ambientale finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque e del suolo,
- conoscere le nozioni fondamentali e la metodologia di indagine per identificare i rischi fisici e chimici ambientali e le sorgenti della contaminazione,
- acquisire competenze relative all'analisi e valutazione di eventuali contaminazioni di xenobiotici negli alimenti,
- conoscere i fenomeni di diffusione delle emissioni e acquisire le conoscenze di base sui sistemi di contenimento,
- acquisire conoscenze atte all'individuazione di idonee misure preventive volte alla tutela dell'ambiente e verificarne la loro efficacia anche attraverso lo sviluppo di conoscenze sulle procedure tecnico amministrative di valutazione di impatto ambientale (VIA e VAS),
- acquisire conoscenze di base su sistemi e tecnologie di controllo dell'inquinamento delle acque, del suolo e dell'aria,
- sviluppare conoscenze sulla classificazione e gestione dei rifiuti, acquisire gli elementi di base per la gestione dei rifiuti sanitari in base alla normativa vigente,
- conoscere le nozioni fondamentali di immunologia, oncologia e fisiopatologia necessarie per la comprensione dei fenomeni salutogenetici e patogenetici e la prevenzione e cura delle malattie,
- conoscere le modalità attraverso le quali le sostanze esogene raggiungono il proprio sito d'azione e ne originano gli effetti,
- conoscere gli elementi base della patologia generale propedeutici alla comprensione dei meccanismi di base delle malattie con particolare riferimento alle patologie a genesi immunoallergica, patologie dell'apparato respiratorio, neoplastiche, cardiovascolare,
- conoscere il meccanismo del processo tumorale, con riferimento alle basi molecolari, alla biologia e all'evoluzione dei tumori,
- acquisire conoscenze di base sui principali cicli tecnologici ai fini della comprensione dell'organizzazione e del funzionamento delle fasi di processo,

- acquisire i concetti base, del linguaggio e delle notazioni indispensabili per affrontare lo studio della Chimica Organica ed inorganica - Elementi fondamentali di nomenclatura e di stereochimica. Sviluppare una buona conoscenza delle principali classi di composti organici, della struttura elettronica degli atomi,
- conoscere le principali classi dei composti organici ed inorganici e le molecole di interesse biologico in modo da possedere gli strumenti idonei per la comprensione e la gestione delle problematiche riguardanti l'ambiente ed i luoghi di lavoro,
- sviluppare le conoscenze di base propedeutiche alla identificazione delle componenti chimiche dei rischi per la salute inerenti esposizioni ambientali, processi produttivi ed i rispettivi parametri chimici,
- conoscere gli elementi base della Fisica generale, in particolare i concetti di energia e scambi energetici, le leggi principali di conservazione,
- sviluppare le conoscenze sulla fisica delle vibrazioni e della propagazione ondosa dell'energia meccanica ed elettromagnetica e dello spettro elettromagnetico,
- conoscere gli elementi fondamentali necessari alla radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000. Conoscere in particolare il tema delle radiazioni ionizzanti sia sotto gli aspetti di fisica sanitaria che di effetti sulla salute e acquisire la capacità di lettura delle misure,
- acquisire conoscenze sul meccanismo d'azione delle radiazioni ionizzanti e degli effetti a livello molecolare, cellulare e su sistemi biologici complessi,
- sviluppare conoscenze relative alle sorgenti di radiazioni ionizzanti: macchine radiogene, sostanze radioattive artificiali,
- acquisire i concetti sulle unità di misura, sul concetto di rischio e significato delle dosi massime ammissibili,
- acquisire conoscenze sulla Normativa italiana, UE, specifiche e sulle raccomandazioni ICRP,
- conoscere la classificazione del personale esposto, i metodi per la dosimetria e il monitoraggio,
- sviluppare concetti sugli elementi di radioprotezione fisica e sui compiti ed attribuzioni dell'esperto qualificato,
- acquisire conoscenze generali sulle principali categorie di farmaci, sulle loro caratteristiche farmacocinetiche, farmacodinamiche, sul razionale del loro utilizzo terapeutico e sui possibili effetti collaterali,
- conoscere gli effetti indotti dall'uso di sostanze psicoattive legali e illegali,
- conoscere i principali quadri di intossicazioni indotte da farmaci o da altre sostanze,
- acquisire le conoscenze sulle principali condizioni patologiche necessarie per l'organizzazione dell'assistenza integrata e la valutazione dell'assistenza,
- sviluppare le conoscenze sugli effetti sulla salute e la sicurezza dei lavoratori dei fattori di rischio occupazionali, approfondendo le conoscenze sulle modalità di valutazione e gestione del rischio e i principi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria in Medicina del Lavoro,
- acquisire conoscenze sui principi di Deontologia Professionale,
- sviluppare conoscenze relative al consenso informato, al segreto professionale e alla responsabilità professionale,
- sviluppare conoscenze sulla responsabilità civile e penale in ambito di sicurezza sul lavoro e igiene ambientale,
- conoscere la normativa vigente sulla salute e sicurezza sul lavoro,
- conoscere i principi relativi alla valutazione dell'esposizione professionale a rumore, vibrazioni, microclima e illuminamento ai fini della valutazione dei rischi,
- conoscere le norme tecniche di riferimento per l'organizzazione e gestione delle strategie di campionamento e prevenzione,
- conoscere i fondamenti sull'utilizzo della strumentazione e l'elaborazione dei dati acquisiti utili per la caratterizzazione dei rischi fisici,
- acquisire conoscenze sulla gestione degli esposti per inconvenienti igienici da fattori ambientali di rischio e degli esposti della cittadinanza per fattori ambientali di rischio di competenza delle Aziende Sanitarie,
- acquisire conoscenze sull'attività di controllo e vigilanza sull'inquinamento acustico negli ambienti di vita, inquinamento atmosferico e rifiuti,

- sviluppare conoscenze sull'attività di tutela della popolazione dal rischio amianto attraverso: vigilanza, verifica e controllo sulle attività di bonifica a tutela dei cittadini; censimento/mappatura: valutazione del rischio secondo la procedura approvata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni,
- conoscere principi, metodi e modelli di promozione della salute così come definiti dalla Carta di Ottawa,
- conoscere principi e pratiche di community development e azione comunitaria,
- coinvolgere le comunità e i settori della società implicati nella promozione della salute favorendo empowerment, partecipazione e capacity building,
- conoscere i modelli sanitari e l'organizzazione del Sistema e del Servizio Sanitario Nazionale, conoscere nozioni fondamentali sulla attribuzione e gestione delle risorse,
- approfondire le conoscenze sugli effetti sulla salute e la sicurezza dei fattori di rischio occupazionali approfondendo le conoscenze sulle modalità di valutazione e gestione del rischio e i principi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria,
- conoscere le principali nozioni sui limiti di esposizione alle sostanze chimiche in ambiente di lavoro (TLV) e i valori di riferimento nazionali ed internazionali,
- conoscere le modalità e le tecniche di studio degli inquinanti chimici e aerodispersi nell'ambiente di lavoro (polveri, fibre, gas e vapori), anche in relazione ai rischi emergenti da esposizioni a nanoparticolati negli ambienti di vita e di lavoro,
- conoscere i principi normativi in riferimento al rischio da sovraccarico biomeccanico: D. Lgs. 81/08 e smi; Direttiva Macchine; Norme UNI EN 1005-5, ISO 11228-3, TR ISO 12295, NORME ISO 11228-1, altre Norme tecniche,
- conoscere i metodi di valutazione e gestione dei rischi da sovraccarico biomeccanico: (metodi per la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori con il metodo ocr; metodo NIOSH per la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico correlato alla movimentazione manuale di carichi; metodi di valutazione del rischio correlati al trasporto di carichi alla luce della più attuale normativa),
- conoscere gli Aspetti epidemiologici dei disturbi muscolo scheletrici negli operatori sanitari esposti a rischio da movimentazione manuale dei pazienti,
- conoscere i metodi e i criteri per la valutazione del sovraccarico biomeccanico del rachide negli operatori sanitari esposti a movimentazione manuale dei pazienti,
- conoscere la normativa vigente in materia di igiene e sicurezza degli alimenti compresi quelli di origine animale, delle bevande destinate all'alimentazione e dei prodotti cosmetici,
- acquisire conoscenze sui cicli produttivi degli alimenti, individuare i punti critici di controllo e predisporre misure volte alla tutela dell'igiene e della qualità delle bevande e degli alimenti, compresi quelli di origine veterinaria,
- sviluppare conoscenze atte alla realizzazione di piani di autocontrollo per l'igiene e la sicurezza alimentare secondo i principi del HACCP,
- acquisire competenze in tema di qualità in Medicina del Lavoro e di Sistemi di Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori,
- conoscere e saper utilizzare le principali fonti e banche dati di letteratura ai fini della programmazione di strategie preventive nei luoghi di vita e di lavoro,
- conoscere i principi del codice etico dei professionisti di Medicina del Lavoro,
- conoscere le strategie di valutazione, caratterizzazione e gestione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori,
- conoscere gli aspetti dell'attività di vigilanza e ispezione degli operatori di vigilanza e controllo,
- conoscere gli aspetti sulle funzioni preventive e repressive – acquisire conoscenze sulla sicurezza sul lavoro nei cantieri edili anche in rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e alle condizioni di sicurezza degli impianti.
- conoscere la struttura ed i fondamenti normativi del diritto penale. In particolare, individuare i settori di rilevanza per il Tecnico della Prevenzione, con cenni alla responsabilità nel diritto penale dell'impresa, ai principali illeciti penali propri del pubblico ufficiale o dell'incaricato di un pubblico servizio e le principali disposizioni sanzionatorie in tema di diritto penale ambientale e del lavoro; acquisire inoltre

conoscenze sulla norma penale; sugli elementi costitutivi del reato (oggettivo, soggettivo, antiggiuridicità); sulle forme di manifestazione del reato (circostanze, tentativo, concorso di reati, concorso di persone); il reo (imputabilità, recidiva, pericolosità); sulle sanzioni penali (pene, misure di sicurezza, sanzioni sostitutive, sanzioni di competenza del giudice di pace); sull'estinzione del reato e della pena, sul trasferimento di funzioni nell'impresa e la responsabilità (para)penale delle persone giuridiche, sulla nozione di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio; sui reati di abuso d'ufficio, di rifiuto ed omissione di atti d'ufficio, di omessa denuncia o referto, di violazione del segreto professionale e del segreto d'ufficio, sull'analisi delle disposizioni di parte speciale di particolare interesse e/o rilevanza professionale per il tecnico della prevenzione,

- approfondire l'applicazione dei principali concetti di promozione della salute nei luoghi di lavoro come strumento per migliorare l'efficacia degli interventi preventivi,
- acquisire competenze specifiche nella gestione dell'invecchiamento al lavoro e dei lavoratori stranieri,
- acquisire e sviluppare capacità nell'attribuzione del nesso di causa tra esposizione occupazionale ed ambientale ed effetti avversi sulla salute,
- conoscere i principali metodi e tecniche di comunicazione,
- conoscere i processi cognitivi fondamentali nella percezione del rischio, nel decision making e nell'esecuzione delle attività in ambito ergonomico. Inoltre, conoscerà le basi biologiche delle emozioni, la loro funzione, espressione e controllo, e le implicazioni per il comportamento di salute dell'individuo. Lo studente conoscerà i principali elementi per una comunicazione efficace e appropriata ai diversi contesti e comprenderà le componenti emotive, cognitive e comportamentali degli atteggiamenti verso il cambiamento del comportamento in ambito sanitario e nella prevenzione del rischio ambientale,
- acquisire conoscenze di base sulle dinamiche di gruppo, e sui processi sociali e organizzativi nell'ambito della professione.

Le conoscenze e capacità di comprensione suddette verranno acquisite prevalentemente tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

I risultati attesi vengono conseguiti e verificati attraverso verifiche in itinere (scritte e/o orali) ed esame scritto e/o orale negli appelli durante i periodi previsti dal calendario didattico di Facoltà. Verranno valutati: acquisizione delle nozioni, conoscenza del linguaggio disciplinare, capacità di mettere in relazione concetti e conoscenze, capacità espositiva. Il voto finale del Corso integrato dipende da un algoritmo che tiene conto del peso dei singoli insegnamenti in termini di CFU.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti iscritti nel Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dovranno inoltre saper:

- utilizzare i software di base,
- applicare correttamente le metodologie di campionamento ambientale di inquinanti chimici, fisici, biologici come sono previste dalle normative vigenti,
- controllare la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione e al consumo,
- valutare la necessità di accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali,
- applicare le basi della metodologia della ricerca e la capacità di applicare i risultati nel campo della sanità pubblica a scopo preventivo,
- identificare, prevenire ed affrontare i rischi professionali in varie situazioni lavorative e di valutarne gli effetti sulla salute,
- predisporre un piano per valutare i rischi presenti all'interno di una realtà lavorativa ed individuare le misure preventive e protettive da adottare per il contenimento dei rischi,
- applicare i dettami della normativa vigente in materia di tutela ambientale finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque e del suolo,
- individuare, sulla base dei risultati ottenuti, idonee misure preventive volte alla tutela dell'ambiente e verificare la loro efficacia,

- applicare i dettami della normativa vigente in materia di qualità degli alimenti e delle bevande destinate all'alimentazione e dei prodotti cosmetici,
- analizzare i cicli produttivi degli alimenti, individuare i punti critici di controllo e predisporre misure volte alla tutela dell'igiene e della qualità delle bevande e degli alimenti, compresi quelli di origine veterinaria,
- analizzare e risolvere i problemi relativi alla formulazione di pareri finalizzati al rilascio di autorizzazioni in ambito di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, igiene degli alimenti e delle bevande ed igiene di sanità pubblica e veterinaria,
- valutare la necessità di accertamenti e di rilevazione di irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza svolta negli ambienti di vita e di lavoro,
- eseguire sopralluoghi, ispezioni, e campionamenti presso varie unità produttive,
- applicare la legislazione vigente in materia di Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro, finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo e alla collaborazione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e malattie professionali,
- redigere i principali Atti di Polizia amministrativa e giudiziaria,
- partecipare alla sorveglianza delle condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità e controllare il rischio infettivo e l'igiene alimentare,
- partecipare ad azioni di prevenzione, sorveglianza, verifica e controllo per l'igiene dell'ambiente di lavoro,
- partecipare ad azioni di sorveglianza, vigilanza e controllo per l'igiene ambientale,
- applicare la legislazione vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo e alla collaborazione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e malattie professionali,
- valutare la necessità di accertamenti e di rilevazione di irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza o di consulenza svolta negli ambienti di vita e di lavoro,
- applicare competenze nelle valutazioni microclimatiche in ambienti severi e moderati, acquisire capacità sulle metodiche di rivelazioni fonometriche in relazione all'esposizione occupazionale e sull'individuazione dei DPI adeguati tramite calcolo dell'attenuazione,
- applicare metodi e strumenti per la valutazione del rischio correlato alle vibrazioni trasmesse al corpo intero e al sistema mano-braccio,
- applicare i modelli di studio epidemiologico. Capacità di individuazione degli stakeholders nelle azioni di promozione della salute,
- identificare i bisogni di salute sulla base di dati epidemiologici e socio culturali. Impostare studi epidemiologici. Impostare studi in autonomia di giudizio,
- partecipare con le proprie competenze alle attività di una struttura sanitaria in collaborazione con gli altri professionisti,
- analizzare criticamente i modelli sanitari e l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale,
- applicare le metodiche di valutazione del rischio chimico e sviluppare capacità nell'identificazione di situazioni di rischio per la salute dell'uomo negli ambienti di lavoro,
- applicare le conoscenze sul campionamento e misura degli inquinanti di natura chimica e aerodispersa negli ambienti di vita e di lavoro; anche in riferimento alle tecniche di valutazione e campionamento per la valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni,
- applicare il metodo di valutazione MAPO, in funzione della mappatura del rischio nelle aziende sanitarie,
- progettare e riprogettare, in modo ergonomico, il lavoro sulla base della nuova normativa internazionale: Direttive e standard ergonomici,
- applicare il significato dei pesi limite, esame dei principali fattori presi in considerazione dal metodo, metodologia applicativa,
- applicare l'Indice NIOSH a casi specifici e particolari: NIOSH Lifting Index: compiti semplici, composti, variabili,
- applicare i metodi di valutazione del rischio: tavole di Snook-Ciriello per il traino e la spinta,

- vigilare e controllare l'igiene e la sanità veterinaria, la qualità degli alimenti e delle bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo, e dei prodotti cosmetici,
- valutare la necessità di procedere a successive indagini specialistiche,
- applicare correttamente le conoscenze dell'igiene e della sicurezza alimentare ai fini della realizzazione di un piano di autocontrollo alimentare secondo i principi dell'HACCP,
- elaborare di un documento di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori,
- predisporre un piano per valutare i rischi presenti all'interno di una realtà lavorativa ed individuare le misure preventive e protettive da adottare per il contenimento dei rischi,
- notificare le irregolarità rilevate e formulare pareri in particolare nell'ambito della vigilanza negli ambienti di vita e di lavoro.
- valutare la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali,
- applicare di modelli teorici e di strumenti appropriati per la progettazione e valutazione del rischio psicosociale, tenendo conto della specificità e complessità del contesto lavorativo e della professione,
- applicare i principali metodi di psicologia del lavoro.

Le conoscenze e capacità di comprensione suddette verranno acquisite prevalentemente tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo. I risultati attesi vengono conseguiti e verificati attraverso verifiche in itinere (scritte e/o orali) ed esame scritto e/o orale negli appelli durante i periodi previsti dal calendario didattico di Facoltà. Verranno valutati: acquisizione delle nozioni, conoscenza del linguaggio disciplinare, capacità di mettere in relazione concetti e conoscenze, capacità espositiva. Il voto finale del CI dipende da un algoritmo che tiene conto del peso dei singoli insegnamenti in termini di CFU.

A5.a: Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di: a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

A5.b: Modalità di svolgimento della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, lo studente deve avere elaborato una tesi di laurea in modo originale sotto la guida e la responsabilità di un docente del Corso di Studi in qualità di relatore.

Come detto nel quadro 'A5.a Caratteristiche della prova finale', essa si compone di:

- a) una prova pratica e
- b) la redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Nel dettaglio:

- a) Prova pratica: il candidato dovrà dimostrare le proprie abilità professionali, confrontandosi con problemi pratici relativi alle tematiche del corso, che dovrà affrontare e risolvere in un tempo definito. Ad ogni studente verrà sottoposto un caso studio. Il candidato dovrà individuare spiegare le più

appropriate metodiche di valutazione e gestione del problema specifico nonché descrivere le principali indicazioni legislative che normano le tematiche correlate al caso studio.

Lo studente dovrà pertanto:

1. analizzare il caso assegnato,
2. identificare e descrivere le metodiche di valutazione del rischio,
3. suggerire i più appropriati interventi preventivi per il contenimento del rischio,
4. descrivere gli aspetti legislativi correlati con la tematica.

Ognuno dei precedenti quattro punti verrà valutato dai commissari (punteggio da 0 a 10) con l'indicazione del punteggio minimo richiesto (minimo previsto per ogni punto 6/10).

I criteri per l'assegnazione dei casi sono casuali (sorteggio di un caso su sei predisposti dalla commissione, dei quali: quattro di Medicina del Lavoro e igiene Industriale, uno di Igiene degli Alimenti e uno di Sanità Animale).

Il superamento della prova consente l'ammissione alla discussione di una dissertazione scritta.

La dissertazione deve essere di argomento trattato nel Corso di Laurea di in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

b) Redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderata; per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale fino ad un massimo di 2 punti);
- la valutazione della prova finale: 1 punto aggiuntivo per il superamento della prova abilitante con punteggio > a 28;
- tesi sperimentale: punteggio massimo 6 punti;
- tesi compilativa: punteggio massimo 3 punti;
- la durata della carriera: gli studenti che si laureano in corso meriteranno 1 punto aggiuntivo.

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale > 112.

La menzione proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale > 115.

La Commissione per la Prova Finale, nominata dal Rettore, è composta da un minimo di sette ad un massimo undici membri, di cui sei sono Professori e Ricercatori o incaricati di corsi di insegnamento (uno dei quali è il Coordinatore della Classe, o un suo sostituto, che funge da Presidente della Commissione), uno è il Coordinatore dell'Attività Professionalizzante, almeno due sono nominati dal Collegio professionale, uno può essere designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e un altro può essere designato dal Ministero della Salute.

In caso di mancata designazione dei rappresentanti dei due Ministeri, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

La maggioranza dei componenti (esclusi i membri nominati dai Ministeri e dai Collegi) della Commissione deve essere comunque composta da docenti di ruolo.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero Competente. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Le date vengono fissate dal Coordinatore del Consiglio di Classe.

Le caratteristiche della prova finale sono definite nel Regolamento Didattico del CdS in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro consultabile sul sito web del CdS.

Link : <https://corsi.unica.it/tecnicedellaprevenzione/didattica/ordinamento/> (Pagina del sito web del CdS relativa al Regolamento didattico del Corso di Studio)

B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE:

B1: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)

B3: Docenti titolari di insegnamento

B4: Aule

B4: Laboratori e aule informatiche

B4: Sale studio

B4: Biblioteche

B5: Orientamento in ingresso

Il Corso di Studio (CdS), attraverso il Coordinatore della Classe e il Responsabile del CdS come referenti, la Segreteria didattica e le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia (ufficio di Coordinamento didattico della Facoltà, tutor di orientamento), partecipa attivamente alle iniziative organizzate a livello di Ateneo e/o di Facoltà e risponde a richieste specifiche provenienti da istituti di scuola secondaria superiore o singoli studenti degli stessi.

Le attività di orientamento in ingresso consistono in:

- 1) partecipazione alle iniziative di orientamento in ingresso di Ateneo e Facoltà;
- 2) organizzazione di incontri e visite guidate per fornire informazioni su offerta formativa e organizzazione del corso;
- 3) servizio informazioni via mail/ricevimento/contatto telefonico;
- 4) predisposizione e pubblicazione di materiale informativo;
- 5) organizzazione di una Scuola estiva, per studenti neo diplomati, allo scopo di fornire gli strumenti e le abilità logiche e i contenuti delle materie previsti nel test di ingresso necessarie per un corretto approccio al test.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia dispone attualmente di un tutor di orientamento (a valere sul progetto POR FSE Regione Sardegna 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione) che fornisce ai futuri studenti informazioni relative all'offerta formativa dei corsi di studio della Facoltà, alle modalità di accesso e di iscrizione, alle modalità di immatricolazione ai corsi.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia organizza ogni anno nel periodo estivo la 'Scuola estiva di preparazione ai test di ingresso ai CdS della Facoltà' della durata di circa tre settimane. L'iniziativa è rivolta agli studenti neo-diplomati e a quelli iscritti al IV anno delle scuole medie superiori e prevede sia lezioni frontali da parte degli stessi docenti della Facoltà sui principali argomenti oggetto dei test di ingresso sia la simulazione degli stessi test.

L'Ateneo organizza ogni anno le 'Giornate di Orientamento' per gli studenti iscritti alle classi III, IV e V delle scuole medie superiori con la finalità di orientarli nella scelta del Percorso universitario che rispecchi le loro naturali attitudini e interessi. Durante tali Giornate, è consuetudine che il Corso di Studio organizzi specifiche presentazioni del CdS finalizzate a illustrare il percorso formativo e ad orientare gli studenti interessati ad una maggiore consapevolezza nella scelta del corso di laurea in rapporto alle prerogative del percorso formativo in sé e della futura professione medica.

Descrizione link: Pagina del sito web del CdS relativa all'Orientamento

Link inserito: <https://corsi.unica.it/tecnichedellaprevenzione/orientamento/>

B5: Orientamento e tutorato in itinere

Il Corso di Studio (CdS), attraverso il Coordinatore della Classe, il Responsabile del CdS, i docenti Tutor, la Segreteria Didattica, l'ufficio di Coordinamento didattico della Facoltà e la Segreteria Studenti, fornisce servizi di orientamento e tutorato in itinere.

In particolare, i docenti Tutor (nominati in seno al Consiglio di Classe) fungono da interfaccia tra il Corso di Studio e gli studenti e accompagnano gli stessi studenti durante il loro percorso formativo, favorendo una attiva partecipazione e una proficua frequenza dei corsi e fornendo un valido supporto alla risoluzione di eventuali problematiche/scelte che lo studente deve affrontare.

L'orientamento in itinere erogato dalla Segreteria didattica del CdS consiste in:

- ricevimento studenti per problematiche specifiche e individuali;
- orientamento informativo sui servizi o sull'utilizzo del sito web;
- orientamento informativo su calendario lezioni e delle sedute di lauree;
- supporto per competenze di lingua straniera;
- orientamento informativo per richiesta di convalide di esami e abbreviazioni carriera;
- supporto per recupero esami fuori corso e esami di corsi disattivati;
- orientamento informativo attività a scelta studente, tirocini e attività comuni, tirocini rischio/informatica.

L'orientamento in itinere erogato dall'ufficio di Coordinamento didattico della Facoltà consiste in:

- supporto per iscrizione esami, identificazione commissioni d'esame ed eventuali problematiche relative alla registrazione degli esami;

- supporto per recupero esami fuori corso e esami di corsi disattivati;
- supporto per mobilità internazionale (predisposizione modulistica, raccolta per firma Learning Agreement, istruttoria delibere convalida, individuazione sedi tirocinio per studenti in ingresso, contatti con sedi in accordo, rapporti ISMOKA).

La Segreteria studenti accompagna gli studenti lungo l'intero arco della loro carriera universitaria per tutti gli adempimenti amministrativi, dall'immatricolazione al conseguimento della laurea e oltre.

Sono inoltre disponibili tutor di supporto alla didattica, utilizzati per facilitare il processo di apprendimento formativo delle singole discipline, soprattutto nelle materie di base del primo anno e nelle materie che prevedono una consistente attività pratica o laboratoriale; i tutor affiancano gli studenti e li seguono per le specifiche attività al fine di favorirne l'attiva partecipazione e la proficua frequenza dell'insegnamento.

Il CdS ha un referente per l'internazionalizzazione che supporta gli studenti stranieri in ingresso e gli studenti del CdS in uscita tramite i programmi di mobilità. Inoltre, l'orientamento e l'assistenza agli studenti in ingresso e in uscita sono garantiti anche dall'ufficio ISMOKA - International Students Mobility Office KARalis - che si occupa della mobilità internazionale per l'Università degli Studi di Cagliari e che, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, si avvale di norma dell'ulteriore supporto di un Tutor. L'ISMOKA fornisce assistenza continua agli studenti stranieri e costituisce il riferimento per tutte le pratiche relative alla partecipazione ai programmi di mobilità comunitari e internazionali. L'ufficio si avvale anche del contributo professionale di un servizio di mediazione linguistico-culturale 'face to face' per facilitare la comunicazione fra personale universitario e studenti provenienti da paesi del Magreb (progetto FORMED) e studenti rifugiati politici (progetto UNICA4REFUGEES).

La Facoltà di Medicina e Chirurgia dispone attualmente di un tutor di orientamento (a valere sul progetto POR FSE Regione Sardegna 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione) che fornisce informazioni relative all'offerta formativa dei CdS della Facoltà, alle modalità di accesso e di iscrizione, alle modalità di immatricolazione ai corsi di laurea.

Nell'ambito del progetto UNICA_ORIENTA (POR FSE Regione Sardegna 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione) l'Ateneo ha istituito inoltre un servizio di Counseling Psicologico che si propone come risorsa utile per aiutare gli studenti a vivere in modo positivo il proprio percorso formativo universitario, nei modi e nei tempi previsti, prevenendo abbandoni o ritardi negli studi.

E' attivo inoltre un servizio di consulenza, intermediazione e integrazione per gli studenti con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento: S.I.A. Servizi per l'inclusione e l'apprendimento Ufficio Disabilità e D.S.A., che ha ottenuto la certificazione di qualità Uni En Iso 9001:2015. Obiettivo del servizio è garantire agli studenti uguali opportunità nell'accesso all'Università, nel percorso di studi e nell'orientamento al lavoro, attenuando o eliminando le difficoltà derivanti dalla propria condizione di disabilità.

I servizi offerti agli studenti sono: assistenza durante le lezioni col servizio 'prendiappunti' e/o aiuto allo studio con il supporto di studenti senior; trasporto per studenti in situazione di disabilità motoria e/o sensoriale; supporto stesura di piani di studio individualizzati; personalizzazione prove d'esame; collaborazione nei progetti di scambio internazionale (Socrates-Erasmus); monitoraggio delle barriere architettoniche; screening e valutazioni diagnostiche sulla dislessia; biblioteche amiche, postazioni attrezzate per le diverse disabilità; promozione di iniziative sulla cultura dell'inclusione e dell'integrazione.

I servizi, compatibilmente con le linee progettuali e le risorse disponibili, vengono attivati su richiesta, allo scopo di realizzare interventi il più possibile personalizzati e rispondenti alle esigenze del singolo studente.

Presso la Facoltà è presente un tutor specializzato che fornisce costante supporto con attività di:

- orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;
- intermediazione con i docenti e con la segreteria studenti, finalizzata alla risoluzione efficace dei problemi;
- indicazioni per attrezzature tecniche e supporti didattici specifici;
- raccolta e diffusione di informazioni relative alla legislazione sulla disabilità e sui D.S.A.

Altra iniziativa a cui il CdS e l'Ateneo di Cagliari partecipano fattivamente è la 'Notte dei ricercatori', una vetrina delle attività di ricerca universitarie intraprese dall'Ateneo di Cagliari che possono essere utili agli studenti per conoscere le attività di ricerca e gli aspetti applicativi ad essa connessi.

Descrizione link: Pagina del sito web del CdS relativa all'Orientamento e al tutorato

Link inserito: <https://corsi.unica.it/tecnichedellaprevenzione/orientamento/>

B5: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Studio in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro promuove e incoraggia le attività formative volte ad acquisire abilità utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il tirocinio è un'attività formativa obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale.

I tirocini sono organizzati dal Coordinatore generale di tirocinio di norma in piccoli gruppi, seguiti da un Tutore professionale e da un Referente della struttura in cui il tirocinio si svolge. Sono sedi di tirocinio:

- le Aziende Ospedaliero-Universitarie di Cagliari e Sassari,
- le Aziende Sanitarie Locali della Regione Sardegna,
- l'Azienda ospedaliera Brotzu e tutte le Strutture convenzionate, nell'ambito di Dipartimenti o Servizi,
- le strutture pubbliche o private convenzionate con l'Università,
- le altre strutture nazionali o estere, pubbliche o private, nelle quali opera il professionista in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattico/formativa e dopo stipula di apposita convenzione.

Sul sito web del Corso di Studio è disponibile una pagina dedicata ai tirocini e stage.

Descrizione link: Pagina del sito web del Corso di Studio relativa ai tirocini e stage

Link inserito: <https://corsi.unica.it/tecnichedellaprevenzione/didattica/tirocini/>

B5: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il Corso di Studio (CdS) supporta e favorisce la mobilità internazionale dei propri studenti attraverso uno sportello dedicato alla gestione di tale servizio, con unità di personale amministrativo e con incontri con

gli studenti finalizzati alla ottimizzazione dei risultati ottenibili con periodi di studio o tirocinio all'estero; tali iniziative sono coordinate dal Coordinatore della Classe e dal responsabile del CdS in accordo con la Commissione Mobilità Internazionale di Facoltà.

Tutte le informazioni a riguardo sono reperibili sul sito del corso.

Il servizio mobilità internazionale degli studenti è organizzato inoltre con il supporto del Settore Mobilità Studentesca e attività relative ai programmi di scambio (ISMOKA – International Students Mobility Office KARalis). Sul sito ufficiale di ISMOKA è possibile consultare tutte le informazioni sui programmi di mobilità internazionale dell'Università degli Studi di Cagliari.

Descrizione link: Mobility Programmes

Link inserito: <https://corsi.unica.it/tecnichedellaprevenzione/erasmus/>

B5: Accompagnamento al lavoro

Il Corso di Studio si avvale del servizio di accompagnamento al lavoro, curato dall'ufficio orientamento al lavoro - Job Placement in capo alla Direzione per la Ricerca e il Territorio di Ateneo, diffondendo tra i propri studenti le informazioni relative alle varie iniziative messe in atto.

L'Ufficio fornisce supporto per orientarsi al lavoro e costruire il proprio percorso di sviluppo professionale.

I servizi offerti ai laureati sono:

- consulenze di orientamento, volte a chiarire l'obiettivo professionale, individuare l'azienda giusta con la quale collaborare, presentare un'efficace autocandidatura, ritrovare la motivazione nella ricerca di lavoro;
- corsi di orientamento, per apprendere in poche giornate tutto quello che occorre per condurre un'efficace ricerca di lavoro, dall'obiettivo professionale all'autocandidatura, ai contratti di lavoro, alle prospettive offerte dal mercato del lavoro;
- attivazione tirocini formativi extracurricolari: ogni laureato può attivare tirocini facoltativi e di orientamento entro i dodici mesi dalla laurea; l'Università di Cagliari è soggetto promotore e si fa carico della copertura assicurativa;
- giornate di incontro con le aziende, dedicate alla selezione del personale laureato;
- servizio di incontro domanda - offerta di lavoro, attraverso il portale di Almalaurea in cui le aziende possono selezionare i curricula dei laureati e pubblicare offerte di lavoro.

Presso l'Università degli Studi di Cagliari è inoltre attivo inoltre un servizio di consulenza, intermediazione e integrazione per gli studenti con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento: S.I.A. Servizi per l'inclusione e l'apprendimento Ufficio Disabilità e D.S.A.

Uno degli obiettivi del servizio è garantire agli studenti uguali opportunità oltre che nell'accesso all'Università e nel percorso di studi anche nell'orientamento al lavoro, attenuando o eliminando le difficoltà derivanti dalla propria condizione di disabilità.

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia è presente un tutor specializzato che fornisce costante supporto con attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita.

Descrizione link: Pagina del sito web dell'Università degli Studi di Cagliari - Accompagnamento al lavoro

Link inserito: https://www.unica.it/unica/it/laureati_s05.page

B5: Eventuali altre iniziative

AZIONE DI ORIENTAMENTO

Un'altra iniziativa a cui il CdS e l'Ateneo di Cagliari partecipano fattivamente è:

- il 'Sardinia JobDay', un salone dell'orientamento organizzato dalla Regione Autonoma della Sardegna al fine di mostrare agli studenti delle scuole medie superiori i possibili percorsi da intraprendere dopo l'acquisizione del diploma superiore: prosecuzione degli studi in ambito universitario, carriera militare, percorsi specialistici in ambito lavorativo.

D – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ:

D1: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

La struttura organizzativa del Sistema di AQ di Ateneo è definita nel documento "Organizzazione e Gestione della Qualità a livello di Ateneo", pubblicato nella sezione Qualità e miglioramento del sito web.

Descrizione link: Organizzazione e Gestione della Qualità a livello di Ateneo

Link inserito: https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss03.page

D2: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del corso di studio

Il Corso di Studio (CdS) è gestito mediante organi previsti dalle norme vigenti e da ulteriori strutture organizzative funzionali all'organizzazione per processi delle attività del CdS, ciascuno con le sue funzioni, compiti e responsabilità.

Il Dettaglio dell'organizzazione del Sistema di AQ è disponibile sul sito del CdS.

Descrizione link: Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

Link inserito: <https://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/autovalutazione-e-accreditamento/>

D3: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Per ciascuno dei sette processi: individuazione dei fabbisogni formativi, definizione degli obiettivi formativi, progettazione ed erogazione del percorso formativo, monitoraggio, riesame, miglioramento,

gestione del sistema di AQ del corso, si provvede annualmente alla stesura di un documento di calendarizzazione delle attività connesse ai processi su indicati.

In tale documento le scadenze sono definite con riferimento all'anno solare e, in generale, possono far riferimento ad attività attinenti ad anni accademici diversi.

Il documento è pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

Descrizione link: Pagina del sito web del CdS relativa al calendario delle attività di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

Link inserito: <https://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/autovalutazione-e-accreditamento/>

D4: Riesame annuale